

TENDENZE

In crescita i viaggi sulle orme dei grandi progettisti moderni e contemporanei

Nasce il business dell'archi-turismo

Emirati Arabi, Giappone e Stati Uniti le destinazioni più ambite accanto alle città europee

Una full immersion nella patria di Kenzo Tange, con un occhio al Mikimoto Building di Toyo Ito e una incursione nei Fashion Store più suggestivi del Sol Levante. Oppure un viaggio studio a Parigi, al seguito di docenti Ciceroni, spaziando tra musei e innovativi hotel di design. È la nuova tendenza in fatto di viaggi che, su input professionali, di studio o semplicemente di piacere, sta spopolando tra gli addetti del settore, cavalcando l'accessibilità di Internet.

Di offerte ce n'è per tutti i gusti: dai campus per gli studenti universitari, in tandem con i docenti, ai grand tour per professionisti. L'ultima novità sono i «viaggi d'autore», come quelli destinati alla bio-architettura, che si contraddistinguono per tipologia di itinerario e di visite. E di cui ha fatto il proprio core-business ProveViaggi, archi-tour operator nato nel 1996, per organizzare i viaggi studio dell'Università di Venezia. «La nostra iniziativa – spiega il responsabile – è nata per caso e ora collaboriamo con la maggior parte delle università di architettura italiane e con gli ordini professionali. I nostri piatti forti sono la riscoperta di Le Corbusier in Francia e Svizzera, di Alvar Alto in Finlandia, di Louis Kahn in America. Molto gettonato il Giappone».

Dal 1996 a oggi, la scelta delle mete si è naturalmente evoluta al passo con l'architettura contemporanea: Cina, Giappone ed Emirati Arabi, le nuove frontiere, accanto alle sempreverdi Berlino, Parigi, Londra, Olanda, New York. Non mancano anche incursioni in India e Bangladesh, sulle tracce di Le Corbusier e Louis Kahn.

Meno off-limits, i piccoli itinerari organizzati sul territorio nazionale alla scoperta, ad esempio, delle cantine d'autore toscane.

Punta soprattutto sulla rivelazione di luoghi inaccessibili, l'attività di Viaggi di architettura, tour operator di nicchia specializzato in edifici usualmente chiusi al pubblico, cantieri, palazzi storici, musei e abitazioni private. Anche in questo caso non mancano le opere delle archistar, attraverso itinerari concepiti per architetti e amanti del design.

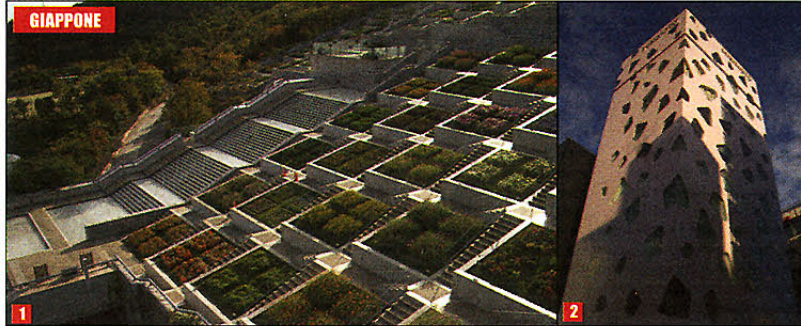
«Spesso ci appoggiamo a piccole boutique, hotel di design e ristoranti di tendenza per rendere completa l'esperienza dei nostri clienti», spiega Micaela Bandini, la responsabile.

Per i bioarchitetti, gli itinerari comprendono visite a complessi d'avanguardia nel campo della progettazione sostenibile, con soggiorno in strutture ricettive sostenibili e mezzi alternativi di trasporto. Novità del 2008 l'architettura estrema a Dubai e Abu Dhabi e i viaggi abbinati ai grandi eventi come il Festival di Architettura a Londra, l'Expo 2008 a Zaragoza, Torino capitale di design 2008 e i più generici itinerari di architettura e musica abbinati a

Lisbona e Porto. Recente anche il connubio con la fotografia: nel 2007 è stata organizzata la prima edizione del Concorso nazionale immagini di architettura nel mondo con, in palio, un viaggio di architettura per due persone a Chicago. ■

PAGINA A CURA DI SILVIA MARZIALETTI

www.proveviaggi.it
www.viaggiidiarchitettura.it
www.it2008.org/web
www.expozaragoza2008.es



PARIGI E BERLINO SEMPREVERDI

5) Il Forum 2004 di Herzog & de Meuron, a Barcellona; 6) Planetario di Santiago Calatrava nell'area della Città delle arti e della scienza a Valencia; 7) la biblioteca progettata da Mecanoo a Delft; 8) La cupola del Reichstag firmato da Norman Foster a Berlino; 9) ancora a Berlino: il Monumento all'Olocausto di Peter Eisenman; 10) il Centre Pompidou di Richard Rogers e Renzo Piano; 11) Musée du Quai Branly di Jean Nouvel, a Parigi.



ORIENTE CAPOLISTA DELLE NUOVE METE

1) Awaji Yumebutai di Tadao Ando, a Osaka; 2) Mikimoto Building di Toyo Ito, a Tokyo. Il Giappone è una delle nuove frontiere degli archi-viaggi, insieme con l'India; 3) Louis Kahn im - Indian Institute of Management, Ahmedabad 4) Louis Kahn - National Assembly Building - Dhaka (Bangladesh).

In gita a Prato per riscoprire Pierluigi Nervi

A Prato alla riscoperta di Pier Luigi Nervi, pioniere del cemento armato e autore di una pagina inedita nella storia della progettazione italiana. Inaugurata il 7 marzo a Palazzo Buonamici, la mostra «Il giovane Pier Luigi Nervi a Prato - Costruzione sperimentazione», organizzata da Provincia e Associazione per lo studio e la valorizzazione dell'archeologia industriale pratese, con la collaborazione del Comune di Vaiano, si articola attraverso disegni originali e suggestive foto di cantiere: dal teatro Politeama pratese con la sua calotta di copertura magicamente apribile, alle numerose aziende pratesi e della Val di Bisenzio. L'obiettivo è ripercorrere l'attività giovanile di uno dei più celebrati maestri dell'ingegneria e dell'architettura italiana. Dagli anni Venti fino al secondo conflitto mondiale, Nervi ha lavorato in una piccola città tessile che stava vivendo la sua rivoluzione industriale, con la necessità di realizzare velocemente enormi spazi per la produzione. Su queste basi vengono realizzati il Fabbricone e la Mazzini di via Bologna, la Pecci in via Valentini, la Franchi in piazza San Marco, la Querci alla Madonna dell'Ulivo, la Sbracci in via Ferrucci, la Ruggero Benelli in via Filiciana, la Calamai a San Paolo, la Fanti Zanobi a Casarsa, la Lenzi Egisto in via Pomeria e poi ancora, in Val di Bisenzio, la Sbracci della Cartaina e la Cangioli di Vaiano. L'allestimento è costituito da un corpus di disegni autografi, disponibili grazie alla collaborazione del Centro studi e archivio della comunicazione (Csac) dell'Università di Parma e dalle fotografie dei cantieri. Previste anche due visite guidate: il 29 marzo alle strutture del Teatro Bruno Banchini, il Politeama dei pratesi e il 19 aprile al complesso industriale della Cartaina. ■